IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

Conclusioni del Consiglio, del 26 novembre 2012, sull'alfabetizzazione

(2012/C 393/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTE:

1. le conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009, su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») ([1]), che hanno fissato l'obiettivo di ridurre la percentuale di persone con risultati insufficienti nelle competenze di base (lettura, matematica e scienze) al 15 % entro il 2020;

2. la risoluzione del Consiglio, del 20 dicembre 2011, su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti ([2]), che mira a migliorare i livelli di alfabetizzazione e alfabetizzazione numerica degli adulti e di estendere l'offerta di formazione per gli europei scarsamente qualificati.

E RICORDANDO IN PARTICOLARE:

le conclusioni del Consiglio, del 19 novembre 2010, sul miglioramento del livello delle competenze di base nel contesto della cooperazione europea sulle scuole per il XXI secolo ([3]), che hanno ribadito l'impegno degli Stati membri nel quadro dei loro sforzi di riforma di affrontare la concezione dei piani di studio e la promozione delle competenze di lettura e scrittura nell'intero piano di studi, a tutti i livelli di istruzione, di promuovere la motivazione per la lettura, in particolare dei ragazzi, di esaminare l'influenza delle nuove tecnologie sulla lettura dei bambini al fine di sfruttare il potenziale di tali tecnologie per nuove forme di apprendimento; di dare maggior sostegno a lettori in difficoltà e agli allievi che provengono da famiglie immigrate, di potenziare la formazione dei docenti sull'acquisizione di competenze di lettura e rafforzare l'etica scolastica.

DEFINENDO:

l'alfabetizzazione un'attività volta all'acquisizione di competenze sia di lettura che di scrittura per capire, utilizzare e valutare con senso critico diverse forme di informazioni, compresi testi e immagini scritti, stampati ed elettronici, che comprendono l'alfabetizzazione di base, funzionale e multipla ([4]).

ACCOGLIENDO CON FAVORE:

la relazione del gruppo ad alto livello UE di esperti in materia di alfabetizzazione ([5]) che illustra i principali dati sullo stato di alfabetizzazione nell'UE e chiede misure per migliorare i livelli di alfabetizzazione nell'intera Unione.

ALLA LUCE DELLA:

conferenza della presidenza sul tema «Alfabetizzazione per tutti» tenutasi a Nicosia il 5 e 6 settembre 2012, in cui sono state presentate per la prima volta le conclusioni della relazione del Gruppo ad alto livello

e della riunione ministeriale informale tenutasi a Nicosia il 4 e 5 ottobre 2012, in cui i ministri dell'istruzione dell'UE hanno discusso questioni attinenti all'alfabetizzazione.

RILEVANDO CHE:

1. l'alfabetizzazione è una competenza cruciale nella vita che mette in grado i singoli cittadini di sviluppare capacità di riflessione, espressione orale, pensiero critico e empatia, promuovendo lo sviluppo personale, la fiducia in se stessi, il senso di identità e la piena partecipazione alla società ed economia digitale e della conoscenza;

([1]) GU C 119 del 28.5.2009, pag. 2.
([2]) GU C 372 del 20.12.2011, pag. 1.
([3]) GU C 323 del 30.11.2010, pag. 11.

([4]) *Alfabetizzazione di base*: la conoscenza di lettere, parole e strutture testuali necessaria per leggere e scrivere a un livello che consenta fiducia in se stessi e motivazione per un ulteriore sviluppo.
Alfabetizzazione funzionale: la capacità di leggere e scrivere a un livello che consenta di evolvere e operare nella società, a casa, a scuola e al lavoro.
Alfabetizzazione multipla: la capacità di usare competenze di lettura e scrittura per produrre, capire, interpretare e valutare con senso critico informazioni scritte. È la base per la partecipazione digitale e per il compimento di scelte consapevoli su finanze, salute, ecc.
([5]) http://ec.europa.eu/education/literacy/what-eu/high-level-group/documents/literacy-final-report_en.pdf

2. livelli bassi di alfabetizzazione frenano la crescita economica e ne riducono la sostenibilità. Il raggiungimento dell'obiettivo dell'UE di ridurre la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura a meno del 15 % può comportare notevoli benefici economici per gli Stati membri;

3. i livelli di alfabetizzazione restano fermi nella maggior parte dei paesi europei e non meno di 1,1 milioni di quindicenni (vale a dire uno su cinque) hanno livelli di alfabetizzazione insufficienti ([1]);

4. l'alfabetizzazione è la porta di accesso all'ulteriore apprendimento e la lotta ai bassi livelli di alfabetizzazione rappresenta un modo efficace per combattere le cause di fondo dell'abbandono scolastico, della disoccupazione e della partecipazione limitata delle persone scarsamente qualificate all'apprendimento permanente;

5. l'aumento della digitalizzazione richiede livelli sempre più alti di alfabetizzazione, inclusa la capacità di valutare con senso critico i testi, trattare forme multiple di testo, decodificare le immagini e confrontare e integrare informazioni disparate. Inoltre le reti dei media sociali hanno accresciuto l'importanza e la visibilità delle competenze di scrittura;

6. in tutti i paesi europei si registra un notevole divario in termini di risultati dell'apprendimento tra gli allievi avvantaggiati e quelli svantaggiati dal punto di vista socioeconomico. In molti paesi dell'UE gli alunni del quartile inferiore quanto a status sociale sono in ritardo di più di due o persino tre anni rispetto agli studenti del quartile superiore, mentre in qualche paese si tende a considerare gli studenti svantaggiati analfabeti funzionali all'età di 15 anni;

7. si registra un divario significativo e sempre più ampio tra le competenze di lettura di ragazzi e ragazze misurate all'età di 15 anni, che equivale a circa un anno di differenza, la cui causa profonda è motivazionale;

8. nel campo dell'istruzione e formazione professionale, in taluni casi è insufficiente il sostegno fornito per migliorare le competenze di base e capire l'importanza dell'alfabetizzazione in relazione alle competenze professionali.

CONVIENE CHE:

1. l'alfabetizzazione è una questione non soltanto attinente all'istruzione, ma anche personale, economica, culturale e sociale. Pertanto, per un'ampia responsabilizzazione, è necessario coinvolgere una serie di attori della società, tra i quali imprese, media, ONG, parti sociali, operatori nell'ambito dell'apprendimento non formale, istituzioni culturali, nonché servizi sociali, per l'impiego e sanitari a livello locale, in iniziative volte a migliorare i livelli di alfabetizzazione;

2. la creazione di un contesto culturale per promuovere la lettura e migliorare l'alfabetizzazione richiede una maggiore disponibilità di differenti materiali di lettura nelle scuole, biblioteche e mediateche ma anche in sedi non convenzionali, nonché a casa, e un maggiore sostegno alle famiglie fin dalla più giovane età. Occorre sensibilizzare i genitori a questa tematica e al ruolo cruciale che essi possono svolgere nel miglioramento delle competenze di lettura e scrittura dei bambini e nel sostegno alla motivazione e all'impegno rispetto alla lettura, sia nella prima infanzia che nella vita scolastica dei bambini;

3. è urgente accrescere l'efficacia delle misure adottate negli Stati membri e a livello di UE allo scopo di migliorare l'alfabetizzazione di bambini e adulti, in particolare quelli provenienti da ambienti socio-economicamente svantaggiati. Alcuni dati dimostrano che programmi di alfabetizzazione familiari sono efficienti in termini di costi e molto efficaci;

4. per ridurre i divari socioeconomici e offrire ai bambini in tenera età una solida base per l'età adulta è fondamentale la partecipazione a un'istruzione e un'assistenza per la prima infanzia, di qualità e dotata delle adeguate risorse, che persegua lo sviluppo e lo stimolo del linguaggio attraverso il gioco e sia affidata a personale qualificato;

5. gli operatori dell'istruzione e assistenza per la prima infanzia e gli insegnanti elementari dovrebbero essere in possesso delle competenze necessarie per individuare e trattare precocemente difficoltà di linguaggio e apprendimento;

6. ove appropriato, occorre aumentare le competenze pedagogiche degli insegnanti elementari nell'insegnamento della lettura e della scrittura, ad esempio nell'uso pedagogico delle TIC. Inoltre, misure di sostegno agli insegnanti delle scuole secondarie per l'insegnamento di competenze di lettura e scrittura in modo trasversale in tutte le materie e, se del caso, la promozione dell'accesso alla consulenza di esperti per tutti gli insegnanti, contribuiranno a consolidare dette competenze e a realizzare ulteriori progressi;

7. i sistemi dell'istruzione non hanno sfruttato appieno l'impatto delle nuove tecnologie sull'alfabetizzazione. La revisione dei materiali e dei metodi di apprendimento alla luce della crescente digitalizzazione e il sostegno ai docenti nell'uso di nuove pedagogie possono rafforzare la motivazione dei discenti;

8. dovrebbero essere incoraggiata la valutazione delle competenze linguistiche, di lettura e di scrittura per bambini e adulti di recente immigrazione nella lingua o nelle lingue del paese di residenza, insieme a un sostegno più individualizzato a tali gruppi. Potrebbe essere fornito un sostegno anche nella lingua d'origine, se lo si ritiene appropriato e compatibilmente con le risorse disponibili;

([1]) Ai fini del presente testo, per livelli di alfabetizzazione insufficienti si intendono competenze di lettura di livello 1 o inferiore del programma PISA, che equivale alla capacità di utilizzare le competenze di lettura più basilari quali decodificare le parole e scrivere frasi semplici. Gli studenti a questo livello mancano della capacità di confrontare, contrastare, classificare, integrare o valutare le informazioni, di trattare testi lunghi, complessi, contraddittori o anomali, di formulare deduzioni, ipotesi o esaminare un testo con senso critico.

9. un programma di studio per le competenze di scrittura e lettura più coerente, che comprende l'integrazione dell'alfabetizzazione nell'intero programma scolastico e lo sviluppo di un programma per le competenze di scrittura e lettura per gli adulti, dovrebbe avvalersi di norme e strumenti di valutazione distinti per età e di un'efficace garanzia della qualità;

10. il monitoraggio dei livelli di competenze nella popolazione adulta e il coinvolgimento di imprese, media, ONG, parti sociali, istituzioni culturali, nonché servizi sociali, per l'impiego e sanitari a livello locale dovrebbero essere alla base di strategie volte a sensibilizzare maggiormente la società nel suo insieme ai problemi dell'alfabetizzazione;

11. la diversificazione e il miglioramento della qualità dell'alfabetizzazione degli adulti richiedono una formazione pedagogica ad hoc dei docenti interessati, un piano di studi strettamente collegato alle competenze professionali e sostenuto da materiale appropriato, corsi di lunghezza e intensità appropriate, un sostegno TIC e metodi di valutazione.

INVITA PERTANTO GLI STATI MEMBRI A:

1. garantire una base di conoscenze efficace attraverso il monitoraggio e la raccolta dati, utilizzando al massimo le risorse esistenti, quali le indagini PISA e PIAAC;

2. sviluppare approcci per migliorare l'alfabetizzazione che combinino contributi specifici di tutti gli attori, le organizzazioni e autorità pertinenti, appartenenti o meno al settore dell'istruzione, nel quadro di strategie più generali sulle competenze e, se del caso, rafforzare la cooperazione nelle iniziative sull'alfabetizzazione tra autorità locali, regionali e nazionali, parti sociali e rappresentanti di insegnanti, genitori e discenti adulti;

3. incoraggiare l'adozione di misure generali di sensibilizzazione per mantenere viva l'attenzione del pubblico sulla questione dell'alfabetizzazione e per vincere il tabù di scarse competenze di lettura e scrittura a tutte le età. In particolare, si potrebbero sensibilizzare maggiormente i datori di lavoro ai vantaggi in termini di motivazione ed economici risultanti dal miglioramento delle capacità di lettura e scrittura dei propri dipendenti e incoraggiarli a prendere le misure appropriate;

4. promuovere lo sviluppo e l'attuazione di programmi di alfabetizzazione familiari, in particolare nel caso delle famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico, al fine di aiutare i genitori e gli altri membri della famiglia a migliorare le proprie competenze di lettura e scrittura e quelle dei figli;

5. favorire un accesso equo generalizzato a un'istruzione e un'assistenza di qualità per la prima infanzia quale contributo fondamentale alla riduzione dei divari socioeconomici;

6. esaminare regolarmente materiali e metodi di apprendimento alla luce della digitalizzazione crescente per motivare il discente e ricorrere maggiormente a fonti non formali di apprendimento; promuovere lo sviluppo di software per le scuole per aiutare i docenti a individuare nuove impostazioni tese a migliorare l'alfabetizzazione;

7. incoraggiare l'elaborazione di orientamenti chiari sulle competenze necessarie ai docenti per insegnare a leggere e scrivere, sia nelle scuole sia nel quadro dell'istruzione per gli adulti, promuovendo approcci formativi individualizzati in risposta a esigenze specifiche;

8. sensibilizzare i docenti e fornire loro una conoscenza adeguata dei fondamenti teorici dell'apprendimento e dell'insegnamento in materia di alfabetizzazione, affinché siano in grado di individuare e affrontare le difficoltà di lettura e scrittura incontrate dai loro allievi e promuovere la disponibilità di consulenza di esperti e, se del caso, il sostegno di docenti specializzati.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE A:

1. riferire in merito alle rispettive azioni per migliorare l'alfabetizzazione a tutte le età e, ove possibile, sull'impatto di tali azioni nella prossima relazione comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET2020») del 2015;

2. ricorrere a tutte le azioni pertinenti per l'attuale programma di apprendimento permanente e il futuro programma dell'UE in materia di istruzione e formazione, nonché alle risorse del fondo sociale europeo, per sostenere e divulgare impostazioni innovative per migliorare i risultati in materia di alfabetizzazione in tutta l'UE e rafforzare la base comprovata per la futura elaborazione di politiche. Fatti salvi i risultati dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale, sostenere azioni più strategiche e intersettoriali in materia di alfabetizzazione nell'ambito del futuro programma dell'UE in materia di istruzione e formazione, al fine di incentivare l'innovazione e migliorare l'efficacia delle misure;

3. garantire, ove appropriato, che le questioni relative all'alfabetizzazione siano adeguatamente contemplate nell'ambito del processo Europa 2020.

INVITA LA COMMISSIONE A:

1. sostenere la cooperazione europea sulle questioni relative all'alfabetizzazione, segnatamente sviluppando una rete europea di organizzazioni che operano in tale settore negli Stati membri al fine di promuovere la cooperazione transnazionale e sostenendo l'elaborazione di politiche nazionali in materia di alfabetizzazione e organizzare insieme agli Stati membri interessati la settimana *l'Europa ama la lettura*, volta a sensibilizzare il pubblico in tutta l'UE alle questioni inerenti all'alfabetizzazione;

2. presentare nel 2013 una relazione sulla cooperazione politica nelle competenze di base, che delinei politiche efficaci per ridurre la percentuale di coloro che ottengono risultati insufficienti per quanto riguarda l'alfabetizzazione, la matematica e le scienze nell'intero spettro dell'apprendimento permanente ed evidenzi le capacità e competenze sia di lettura che di scrittura;

3. garantire che le iniziative della Commissione concernenti le TIC nell'istruzione, nonché nel settore giovanile, affrontino pienamente la sfide e le opportunità della digitalizzazione e delle nuove tecnologie in relazione all'alfabetizzazione;

4. agevolare l'individuazione, l'analisi e la condivisione di buone pratiche sulle iniziative politiche per migliorare l'alfabetizzazione con tutti i mezzi adeguati, compresi gli strumenti a disposizione nell'ambito del metodo di coordinamento aperto e della nuova pagina sull'alfabetizzazione nel sito web Europa;

5. utilizzare il periodico *Education and Training Monitor* per fornire analisi e dati comparativi sui progressi verso il parametro di riferimento fissato nell'ambito dell'«ET2020» sulle competenze di base e rafforzare la base comprovata per l'elaborazione di politiche in materia di alfabetizzazione;

6. ricorrere al nuovo quadro di cooperazione con l'OCSE [1] nel settore dell'istruzione per rafforzare la disponibilità in materia di monitoraggio e raccolta dati a livello nazionale.

---

[1] Sarebbe opportuno garantire il diritto di partecipazione di tutti gli Stati membri ai lavori di tale organizzazione.